

# SCHEDA



ma forse senza neppure trovare i venticinque classici e classicisti lettori.

Una Saffo astratta, ricercatrice di immagini vaghe, giamente floreali, dimentica del mondo se- lico che la circonda, delle varianti codicizzate a pagina, delle integrazioni papirologiche che, come ci ha reso, in un'attenta calligrafia di stile, Manara Valgimigli (*Poeti e filosofi di Grecia*, Bari, Laterza, 1940). Più in là, nel medesimo volume, dialoganti come nell'affresco raffaellesco, ecco il Platone dei « Dialoghi », ecco l'Aristotele della « Poetica », che, per un effetto di prospettiva illusoria, non appaiono l'uno additando il cielo, l'altro realistica- mente posato sulla terra, ma trasfrazzati nelle sembianze dei più vicini filosofi, dei più seguiti maestri: Francesco Acri e Benedetto Croce. Ondeggia la prosa fra gli arcaismi puristici di quel- lo e i dialettici nessi sintattici di questo fra il vecchio e il nuovo, più che fra l'antico e l'attuale, non sa il critico che preferire: si sono arrugginiti i ferri del suo tedioso mestiere, dimenticati e resi inutili dal prevalere di una estrosa terminologia, ad una più mistica eritologia? L'esteta ne farà a meno; la sua umana sensibilità, il suo gusto sicuro lo salveranno sempre; sdegnoso, appartato, vedrà come un saggio antico, con apollinea chiarezza, ove splenda il bello, ove si nasconda il vero. E quel che egli conosce non invidia, sacerdoti delle Muse, ai profani.

Omaggio al bimillenario, un *Tito Livio* (Milano, Mondadori, 1940) la patria Padova ha generato, dai seminari accademici, concepito da Paola Zancan. Tenuto a battesimo da una commissione di padri, ha ricevuto il crisma della « Fondazione Agnelli », e ora va sentendosi ledere da quanti alla storia, specie romana, chiedono ancora oggi insegnamenti etici e dimostrazioni apodittiche di ideologie religiose. Altri, meno mistici, non tutto plaudono nel volume, soltanto sottoscrivono, terminata la lettura, le parole estreme: « all'Esai di Ippolito Adolfo Taine, lo studioso di Livio ritorna e rende omaggio al suo fascio, di là dal consenso e dal dissenso », che al meglio è sempre facile far d'oro il mio.

Dopo un suo *Libro* di qualche anno fa ecco che Cesare Giarratano ci dà un *Tacito* (Ed. Roma, Roma 1941). Contrariamente al carattere piuttosto discorsivo e divulgativo delle *Res Romanae*, la fe-

lice collezione diretta da Vincenzo Usani, questo profilo è piuttosto denso di notizie, accademicamente informato nella bibliografia, complesso nella struttura. La questione dello stile tacitano, punto cruciale della critica letteraria d'ogni tempo, è in primo piano, ed altri, se non il critico editore delle *Storie*, potrebbe potuirne meglio e più informatamente parlare.

Libertamente si muove, non quell'agile e vivace prosa da scrittore anche di quotidiani, Goffredo Coppola (*Tacito tragico romano*, Bologna, Zanichelli, 1941). *Gaio Lucilio, cavaliere e poeta*, Bologna, Zanichelli, 1941 per le nuove vie che si è detto e informato un *Esai* (Firenze, Sansoni, 1941) ci ha dato Raffaele Cantarella mentre, nuovo alla saggiacità, Enrico Malcovati ha affrontato, con il suo *Lucio* (Milano, Hoepli, 1941) i problemi di una biografia e di un poema che sono ancora lungi dal trovare una loro soluzione; meglio la si ricorda come attenta lettrice di tali critici « parzialmente » e « parzialmente », e fra questi ultimi escono ormai, frutto di lunghi studi, di ricerche ininterrotte, di collazioni, di instancabili peregrinazioni per le biblioteche d'Europa, delle quali si aveva sporadica conoscenza da indiscrezioni o anticipazioni, i nuovi volumi,untuosamente curati, della Reale Accademia d'Italia: *Gli Inni di Stesio* (Nicola Terzaghi), *Gli Annali* (Massimo Lenchantin de Gubernati) e *Le Storie* di Tacito (Cesare Giarratano), testi preziosi, così per la coscienza propria degli studiosi che per la dignità di stampa, dalle ricercate finenze tipografiche degne di un incunabolo. L'attenzione in fatto di testi critici nazionali procede lentamente, ma sicuramente: non l'ossigeno non la febbre romana possono rivaleggiare con quelle irrefragabili edizioni.

Così *Tracce*, in questo anno, ubriacoso di avvenimenti, la classicità, coltiva ancoramente, devotamente seguita dai fedelissimi. Ma non tutto sa di certezza, tutto, di paradiso inaccessibile; anche per gli eschivi qualche cosa può e deve trape- lare. Complacente iniziatore di profani, si presta Ugo Enrico Paoli; e la *Vita romana* (Firenze, Le Monnier, 1941), in tutte le strazze, suntuose ma gnanerze e repentinamente costanzate, è rivistita con una tenue, garbata ironia in punta di penna, con- suole questo amabile e forbito scrittore.

FRANCESCO DELLA CORTE

193

TARNOPOLO  
12.XI.43

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00141810
ESC - Ente schedatore	S70
ECP - Ente competente	S70

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	1100141690
-----------------------	------------

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	disegno
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	studio per figura maschile
SGTT - Titolo	Figura maschile

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia

<b>PVCR - Regione</b>	Marche
<b>PVCP - Provincia</b>	AP
<b>PVCC - Comune</b>	Ascoli Piceno
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	convento
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Polo culturale S. Agostino
<b>LDCU - Indirizzo</b>	c.so G. Mazzini, 190
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Galleria d'Arte Contemporanea O. Licini
<b>LDCS - Specifiche</b>	piano primo, accoglienza, cassetiera
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	inv., n. 511
<b>INVD - Data</b>	2000
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVR - Regione</b>	Marche
<b>PRVP - Provincia</b>	AP
<b>PRVC - Comune</b>	Ascoli Piceno
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Collezione privata Volponi Maria Pia
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1986
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1943
<b>DTSF - A</b>	1943
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	data
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	marchio
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Ercolani Ernesto
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1909/ 1974
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	70000275
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ matita
<b>MIS - MISURE</b>	

MISU - Unità	mm.
MISA - Altezza	267
MISL - Larghezza	200
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: figura maschile in movimento.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in basso
ISRI - Trascrizione	TARNOPOL 12. XI. 43
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
STMC - Classe di appartenenza	marchio
STMI - Identificazione	Ercolani Ernesto
STMP - Posizione	in basso a destra
STMD - Descrizione	ovale con al centro ER
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
STMC - Classe di appartenenza	timbro
STMI - Identificazione	Galleria d'Arte Contemporanea O. Licini
STMP - Posizione	sul verso
STMD - Descrizione	rettangolo con all'interno i dati della galleria
NSC - Notizie storico-critiche	L'opera fa parte di una collezione di 278 disegni conservati presso la Galleria Licini realizzati dal maestro Ercolani dal luglio 1940 al giugno 1944, cioè durante la seconda guerra mondiale quando, ufficiale dell'esercito italiano, egli si trovò al fronte e successivamente prigioniero nei campi di concentramento nazisti.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Volponi Maria Pia
ACQD - Data acquisizione	1986
ACQL - Luogo acquisizione	AP/ Ascoli Piceno
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Ascoli Piceno
<b>CDGI - Indirizzo</b>	p.zza Arringo, 1
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CRBC044214XC
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Malatesta G./ Marini S.
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario delle opere della Galleria d'Arte Contemporanea O. Licini di Ascoli Piceno
<b>FNTD - Data</b>	2000
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Galleria d'Arte Contemporanea O. Licini
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ernesto Ercolani
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	70002341
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. n. n.
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 161
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2003
<b>CMPN - Nome</b>	Torcoletti C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Costanzi C.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2003
<b>RVMN - Nome</b>	Torcoletti C.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2003
<b>AGGN - Nome</b>	Eusebi C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Vitali R.

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

Tutte le opere di Ercolani sono raccolte in tre album intitolati: Disegni di guerra e prigionia.